

**D.g.r. 9 giugno 2017 - n. X/6708**

**Schema di accordo tra il commissario governativo - Presidente di Regione Lombardia, la società Holcim Italia s.p.a., il parco della Valle del Lambro, il comune di Costa Masnaga (LC) per il coordinamento delle iniziative funzionali alla realizzazione della vasca di laminazione del torrente Bevera, al ripristino ambientale e al recupero funzionale delle aree estrattive della miniera di Baggero e Brenno in comune di Costa Masnaga (LC) e contestuale atto di condivisione della determinazione dell'indennità di espropriazione finalizzato alla cessione volontaria**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, che, all'art. 20, definisce i compiti e le attività del Commissario straordinario;
- la legge 26 febbraio 2010, n. 26, conversione in legge del d.l. 30 dicembre 2009, n. 195, ed in particolare l'art. 17 «Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale», nel quale è prevista la nomina di commissari straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra le parti il 4 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2010, che, tra gli altri, individua l'intervento di realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del T. Bevera a Costa Masnaga;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 aprile 2011, n. 47482, con cui è autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 5580 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano della Banca d'Italia;
- il decreto n. 2 del 15 giugno 2011 del Commissario straordinario, avente come oggetto «Individuazione degli Enti Attuatori degli interventi di difesa del suolo di cui all'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente ed approvazione delle modalità di convenzionamento con gli Enti Attuatori» con cui sono stati identificati gli Enti Attuatori dei 159 interventi previsti nell'Accordo di Programma e che individua, tra l'altro, il Parco Regionale della Valle Lambro per la realizzazione della vasca di laminazione di Costa Masnaga;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 116, con cui i Presidenti delle Regioni subentrano nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni;
- il decreto del Presidente di Regione Lombardia del 15 luglio 2014, n. 6797, con il quale sono delegate al dott. Dario Fossati, dirigente della U.O. Difesa del suolo della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, tutte le attività tecnico-amministrative necessarie all'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma ed il ruolo di titolare della contabilità speciale n. 5580 connessa all'Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la Convenzione tra il Commissario ed il Parco della Valle del Lambro per l'attuazione e lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante dell'intervento di Costa Masnaga sottoscritta in data 20 marzo 2014;

Dato atto che l'area dell'intervento è inserita nel Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po come fascia B di progetto, per realizzare la laminazione del T. Bevera, affluente di sinistra del F. Lambro;

Considerato che

- il Parco Regionale della Valle del Lambro ha presentato un Progetto preliminare per la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del T. Bevera localizzato nella miniera di Brenno della Torre che ha avuto i pareri di rito nella conferenza dei servizi preliminare del 24 giugno 2014;
- il Parco Regionale della Valle del Lambro ha sviluppato il progetto definitivo della vasca di laminazione che è stato sottoposto a procedura regionale di valutazione di impatto ambientale (VIA);

- la valutazione di impatto ambientale del relativo progetto si è positivamente conclusa con d.d. Regione Lombardia 8 novembre 2016, n. 11244, nel cui testo si è preso atto che «è già stata realizzata parte degli interventi di recupero ambientale, segnatamente opere a verde al di sopra della quota 245 - 250 msm» e si è dato atto che il soddisfacimento dei bisogni della collettività (fra cui «il contenimento dei costi al valore minimo indispensabile per raggiungere gli scopi prefissati») «richiede la compatibilità e il coordinamento fra la funzione idraulica e l'assetto finale di sistemazione e recupero ambientale della miniera, in uno scenario di riqualificazione complessiva dell'area (una porzione della quale è già divenuta parco pubblico a beneficio del Comune di Costa Masnaga); in altri termini, l'ottimizzazione degli scopi di laminazione delle piene e di fruibilità del parco» (Relazione istruttoria unita al provvedimento di VIA, pag. 6 e pag. 7);
- il progetto sottoposto a procedura di VIA contiene la previsione che il sito oggetto dell'opera idraulica potrà essere rimodellato morfologicamente mediante il conferimento di materiali idonei per i quantitativi necessari quantificati in almeno 1,4 ML di metri cubi;
- il Commissario ha riprogrammato le risorse finanziarie dell'Accordo di Programma stanziando l'importo di € 6.714.900,38 secondo il quadro economico definito nel progetto definitivo, come integrato dal punto di vista finanziario sulla base dell'assenso del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di Programma riunitosi in data 17 novembre 2016;
- il progetto predisposto dal Parco Regionale della Valle del Lambro prevede l'acquisizione, in nome e per conto di Regione Lombardia, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere così come indicate nel Piano Particolare di Esproprio e che a tal fine sono state avviate le procedure espropriative per addivenire tramite accordo bonario all'acquisizione delle predette aree;
- il Commissario Governativo ha proceduto alla Conferenza di Servizi decisoria il 22 febbraio 2017 nella quale si è approvato il progetto definitivo, precisando il quadro economico dell'intervento come da verbale e atto ricognitivo della Conferenza di Servizi, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e imposizione del vincolo espropriativo;
- il quadro economico dell'intervento approvato dalla Conferenza di Servizi contiene le risorse economiche per il finanziamento delle compensazioni ambientali ed infrastrutturali per il Comune di Costa Masnaga e per il Parco Regionale della Valle Lambro;
- la Conferenza di Servizi, a seguito dell'istanza formulata dalla società Holcim Italia s.p.a. con la quale la stessa chiedeva di ricomprendere tra le aree da espropriare anche le frazioni residue dei mappali indicati nel Piano Particolare di Esproprio, approvava, in accoglimento della suddetta istanza, il Nuovo Piano Particolare di Esproprio;
- lo stesso Nuovo Piano Particolare di esproprio comprende, oltre alle particelle suddette, anche le particelle funzionali alla viabilità di accesso alla miniera per le attività future comprese nel perimetro del Parco di Brenno oggetto di comodato d'uso a favore del Comune di Costa Masnaga;
- il Parco Regionale Valle del Lambro ha definito mediante perizia di stima dell'indennità di esproprio, redatta dal Prof. Ing. Andrea Bassi, docente di estimo presso il Politecnico di Milano, trasmessa al Commissario Governativo il 30 maggio 2017, prot. n. 3192, un importo di € 950.000; nelle more della procedura ablativa, la società Holcim Italia s.p.a. ha inoltre dichiarato di condividere l'entità dell'indennità di esproprio e, per l'effetto, intende avvalersi della facoltà di convenire alla cessione volontaria degli immobili espropriandi, ai sensi degli articoli 20 e 45 del d.p.r. n° 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;

Considerato inoltre che:

- vi è un interesse pubblico del Commissario Governativo all'esecuzione dell'opera idraulica di fondamentale importanza per la salvaguardia idrogeologica dei territori della valle del fiume Lambro, secondo quanto previsto nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po - Variante Lambro del 2004. L'interesse pubblico del Commissario si esplicita prioritariamente tenendo conto dei seguenti vantaggi per una celere realizzazione dell'opera pubblica:
- consenso tra tutte le parti pubbliche e private interessate, alla realizzazione dell'opera all'interno della miniera di Bag-

## Serie Ordinaria n. 24 - Venerdì 16 giugno 2017

gero e Brenno in territorio del Comune di Costa Masnaga;

- l'utilizzo della miniera per il convogliamento delle acque da laminare del T. Bevera, con volumetrie elevate (oltre 1 ML di metri cubi), comporta un notevole risparmio di scavi in quanto il cavo di miniera è già esistente ed adatto allo scopo. Analoghe opere, realizzate in scavo ex novo, hanno costi notevolmente maggiori rispetto al quadro economico dell'opera in parola;
- l'acquisizione delle aree in modo consensuale consentirà un utilizzo immediato, una volta realizzate le opere idrauliche previste, dell'area di laminazione ai fini della sicurezza idraulica dei territori di valle, indipendentemente dallo stato di riempimento e recupero ambientale della miniera;
- vi è un interesse pubblico comune del Parco Regionale della Valle Lambro, del Comune di Costa Masnaga e di Regione Lombardia per il ripristino ambientale dell'area della miniera di Baggero e Brenno della Torre;
- vi è un interesse privato della Società Holcim Italia alla cessione dei terreni e dei relativi oneri di recupero ambientale finale del sito minerario per la realizzazione dell'opera pubblica;
- in occasione della seconda e conclusiva seduta della conferenza di servizi istruttoria deputata alla approvazione del progetto dell'opera le parti pubbliche partecipanti e il rappresentante della Società hanno convenuto sulla necessità di intese fra gli Enti e la Proprietà allo scopo di assicurare il perseguimento degli obiettivi di coordinamento fra opera pubblica e interventi di sistemazione ambientale, come auspicato nella relazione istruttoria del provvedimento di VIA;
- si è in particolare convenuto che il bisogno di disporre con sollecitudine dell'invaso di laminazione del T. Bevera rende preferibile riunire nella gestione della mano pubblica anche l'attività di gestione delle fasi di riempimento e di recupero morfologico del sito, in accordo al progetto che Holcim ha presentato in ottemperanza alle prescrizioni disposte da Regione Lombardia - DG Ambiente, energia e sviluppo sostenibile - UO Tutela ambientale con nota del 1 febbraio 2017, protocollo T1.2017.0005453;
- le parti hanno pertanto convenuto sulla opportunità di stipulare un accordo ai sensi degli artt. 11 e 15 della legge 241/90, quale strumento negoziale volto a individuare e definire i compiti propri di ogni soggetto che ne è parte, demandando a pattuizioni separate e aggiuntive fra le sole parti volta a volta interessate, ogni regolazione propria del singolo segmento di interesse;
- con questo accordo, i diversi interessi pubblici e privati sopra citati sono valutati nel merito, quantificati in termini economici e ripartiti in modo giusto ed equo, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;

Visto lo schema di Accordo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, tra il Commissario Governativo - Regione Lombardia, il Parco Regionale della Valle del Lambro, il Comune di Costa Masnaga e lo Società Holcim Italia s.p.a. per il coordinamento delle iniziative funzionali alla realizzazione della vasca di laminazione del torrente Bevera, al ripristino ambientale e al recupero funzionale delle aree estrattive della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga (LC) e contestuale atto di condivisione della determinazione dell'indennità di espropriazione finalizzato alla cessione volontaria;

Ritenuto, per quanto sopra esposto di approvare lo schema di accordo ed i relativi allegati per procedere con le attività ivi previste e per attivare tramite successivi atti la gestione del sito durante i lavori con il riempimento parziale dell'attuale miniera, il ripristino ambientale delle aree, le compensazioni tra le parti, e le opere di manutenzione successive;

Dato atto che l'importo di € 6.714.900,38 previsto dal progetto definitivo per la realizzazione della vasca di laminazione delle piene del T. Bevera localizzato nella miniera di Brenno della Torre, trova intera copertura nella contabilità speciale commissariale n. 5580;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con d.c.r.n. 78 del 9 luglio 2013 e la declinazione allo stesso nella missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 9.1 - Difesa del suolo;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo tra il Commissario Governativo - Regione Lombardia, il Parco Regionale della Valle del Lambro, il Comune di Costa Masnaga e lo Società Holcim

Italia s.p.a, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per il coordinamento delle iniziative funzionali alla realizzazione della vasca di laminazione del torrente Bevera, al ripristino ambientale e al recupero funzionale delle aree estrattive della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga (LC) e contestuale atto di condivisione della determinazione dell'indennità di espropriazione finalizzato alla cessione volontaria;

2. di demandare la sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto precedente al delegato del Commissario Governativo;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**ACCORDO QUADRO TRA IL COMMISSARIO GOVERNATIVO - PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA, LA SOCIETA' HOLCIM ITALIA S.P.A., IL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO, IL COMUNE DI COSTA MASNAGA (LC)**

**per il coordinamento delle iniziative funzionali alla realizzazione della vasca di laminazione del torrente Bevera, al ripristino ambientale e al recupero funzionale delle aree estrattive della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga (LC) e contestuale atto di condivisione della determinazione dell'indennità di espropriazione finalizzato alla cessione volontaria**

**PREMESSO**

VISTI:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, ed in particolare l'art. 13 "Commissari straordinari del Governo";
- la legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, che, all'art. 20, definisce i compiti e le attività del Commissario straordinario;
- la legge 26 febbraio 2010, n. 26, conversione in legge del d.l. 30 dicembre 2009, n. 195, ed in particolare l'art. 17 "Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale", nel quale è prevista la nomina di commissari straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 aprile 2011, n. 47482, con cui è autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 5580 presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano della Banca d'Italia;
- l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra le parti il 4 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2010, che individua l'intervento a Costa Masnaga;
- il decreto n. 2 del 15 giugno 2011 del Commissario straordinario, avente come oggetto "Individuazione degli Enti Attuatori degli interventi di difesa del suolo di cui all'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente ed approvazione delle modalità di convenzionamento con gli Enti Attuatori" con cui sono stati identificati gli Enti Attuatori dei 159 interventi previsti nell'Accordo di Programma che individua, tra l'altro, il Parco Regionale della Valle Lambro, essendo l'intervento totalmente compreso nel perimetro del Parco Regionale della Valle Lambro, per la realizzazione della vasca di laminazione di Costa Masnaga;
- che l'area dell'intervento è un'area inserita nel PAI quale fascia B di progetto, per realizzare la laminazione del T. Bevera, affluente di sinistra del F. Lambro
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 116, con cui i Presidenti delle Regioni subentrano nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni;
- il decreto del Presidente di Regione Lombardia del 15 luglio 2014, n. 6797, con il quale sono delegate al dott. Dario Fossati, dirigente della U.O. Difesa del suolo della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, tutte le attività tecnico-amministrative necessarie all'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma ed il ruolo di sostituto titolare della contabilità speciale n. 5580 connessa all'Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la Convenzione tra il Commissario ed il Parco della Valle del Lambro per l'attuazione dell'intervento di Costa Masnaga sottoscritta in data 20 marzo 2014;
- che per l'attuazione il Parco Regionale della Valle del Lambro ha presentato un Progetto preliminare per la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del T. Bevera localizzato nella miniera di Brenno della Torre, che ha avuto i pareri di rito nella conferenza dei servizi preliminare del 24 giugno 2014;
- che il Parco Regionale della Valle del Lambro ha sviluppato il progetto definitivo della vasca di laminazione che è stato sottoposto a procedura regionale di VIA;
- Che la valutazione di impatto ambientale del relativo progetto si è positivamente conclusa con D.D. Regione Lombardia 8 novembre 2016, n. 11244, nel cui contesto si è preso atto che "è già stata realizzata parte degli interventi di recupero ambientale, segnatamente opere a verde al di sopra della quota 245 - 250 msm" e si è avvertito che il soddisfacimento dei bisogni della collettività (fra cui "il contenimento dei costi al valore minimo indispensabile per raggiungere gli scopi prefissati") "richiede la compatibilità e il coordinamento fra la funzione idraulica e l'assetto finale di sistemazione e recupero ambientale della miniera, in uno scenario di riqualificazione complessiva dell'area (una porzione della quale è già divenuta parco pubblico a beneficio del Comune di Costa Masnaga); in altri termini, l'ottimizzazione degli scopi di laminazione delle piene e di fruibilità del parco" (Relazione istruttoria unita al provvedimento di VIA, pag. 6 e pag. 7);
- che il progetto sottoposto a procedura VIA contiene la previsione che il sito oggetto dell'opera idraulica potrà essere rimodellato morfologicamente mediante il conferimento di materiali idonei per i quantitativi necessari quantificati in almeno 1,4 ML di metri cubi;
- che il Commissario ha riprogrammato le risorse finanziarie dell'Accordo di Programma stanziando l'importo di € 6.714.900,38 secondo il quadro economico definito nel progetto definitivo, come integrato dal punto di vista finanziario dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di Programma riunitosi in data 17 novembre 2016;
- che il progetto predisposto dal Parco Regionale della Valle del Lambro prevede l'acquisizione, in nome e per conto di Regione Lombardia, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere così come indicate nel Piano Particolare di Esproprio;
- che a tal fine il Parco ha avviato le procedure espropriative per addivenire all'esproprio della predetta area;
- che il Commissario ha proceduto alla Conferenza di Servizi decisoria il 22 febbraio 2017 nella quale si è approvato il progetto definitivo, precisando il quadro economico dell'intervento come da verbale e atto ricognitivo della Conferenza di Servizi, con

Serie Ordinaria n. 24 - Venerdì 16 giugno 2017

- contestuale dichiarazione di pubblica utilità, imposizione del vincolo espropriativo e avvio della relativa procedura;
- che il quadro economico dell'intervento approvato dalla Conferenza di Servizi contiene le risorse economiche per il finanziamento delle compensazioni ambientali ed infrastrutturali per il Comune di Costa Masnaga e per il Parco Regionale della Valle Lambro;
  - che la Conferenza di Servizi, a seguito dell'istanza formulata dalla società Holcim Italia s.p.a. con la quale la stessa chiedeva di ricomprendere tra le aree da espropriare anche le frazioni residue dei mappali indicati nel Piano Particellare di Esproprio, approvava, in accoglimento della suddetta istanza, il Nuovo Piano Particellare di Esproprio;
  - che lo stesso Nuovo Piano Particellare di esproprio comprende, oltre alle particelle suddette, anche le particelle funzionali alla viabilità di accesso alla miniera per le attività finalizzate al riempimento compresi nel perimetro del Parco di Brenno oggetto di comodato d'uso a favore del Comune di Costa Masnaga;
  - che il Parco Regionale Valle del Lambro ha definito mediante perizia di stima dell'indennità di esproprio, redatta dal Prof. Ing. Andrea Bassi, docente di estimo presso il Politecnico di Milano, per un importo di € 950.000, nelle more della procedura ablativa, la società Holcim Italia S.p.A. ha inoltre dichiarato di condividere l'entità dell'indennità di esproprio e, per l'effetto, intende avvalersi della facoltà di convenire alla cessione volontaria degli immobili espropriandi, ai sensi degli articoli 20 e 45 del D.P.R. N° 327 del 08.06.2001 e s.m.i.;

#### **PREMESSO INOLTRE CHE**

- quale concessionario dei diritti di sfruttamento minerario, Holcim Italia spa ha operato la coltivazione a cielo aperto del giacimento di prima categoria denominato "Baggero e Brenno" in territorio del Comune di Costa Masnaga;
- assumendo a propria la politica di relazioni industriali avviata sin dal gennaio 1975 dalla Cementeria di Merone Spa (poi incorporata nell'attuale Holcim Italia spa), la Società ha negli anni stipulato accordi convenzionali con il Comune al dichiarato e perseguito scopo di compensare, assumendosene spontaneamente gli oneri, il disagio arrecato alla collettività locale dall'esercizio della attività estrattiva;
- nella prospettiva della cessazione dell'attività per esaurimento della risorsa, con atto 19 aprile 2004, rep n. 1579 dr.ssa Nunzia Tavella, Segretario comunale, il Comune e la Società hanno convenuto le intese relative alle opere e agli interventi in funzione di ristoro e contestualmente disciplinato l'obbligo della Società in merito al recupero finale delle aree di cantiere, cui provvedere in accordo ai progetti approvati da Regione Lombardia, ex art. 7 L. 1497/1939, con provvedimenti 19 settembre 1994, n. 45326 e 5 maggio 1996, n. 18875, nel loro insieme costituenti l'allegato 3 a detta convenzione;
- per quanto in particolare rileva ai fini del presente atto, la Società si impegnava al recupero della fossa di miniera quale bacino lacuale, previo parziale riempimento del vuoto fra quota 190 e quota 215, da operarsi con il riporto di inerti compatibili con la tutela delle matrici ambientali, nonché alla modellazione e al rimboschimento delle sponde secondo un piano industriale che avrebbe consentito la parziale copertura dei costi di sistemazione finale per il tramite dell'utile derivante dalla gestione del riempimento, costituente la modalità giuridica delle operazioni di riempimento e nel più generale quadro della complessiva sostenibilità economica dei rilevanti oneri di ristoro di cui all'art 25 della convenzione stessa;
- attualmente la Società Holcim ha in corso i lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo dismessi della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga, autorizzati con decreto del dirigente della Struttura regionale Cave e Miniere - DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile n. 9174 del 3 novembre 2015;
- la Società Holcim ha presentato con nota n.T1.2017 24268 del 21 aprile 2017 un progetto di recupero finale della miniera come da richiesta regionale n.T1.2017.0005453 del 1 febbraio 2017, compatibile con la prevista funzione di laminazione delle piene del torrente Bevera di Molteno, il cui importo delle opere è stato concordato con Regione Lombardia - DG Ambiente - UO Tutela Ambientale - Cave e miniere, ed ammonta ad € 696.489;

#### **CONSIDERATO INFINE CHE**

- vi è un interesse pubblico del Commissario Governativo all'esecuzione di un'opera idraulica di fondamentale importanza per la salvaguardia idrogeologica dei territori della valle del fiume Lambro, secondo quanto previsto nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Po - Variante Lambro del 2004. L'interesse pubblico del Commissario si esplicita prioritariamente tenendo conto dei seguenti vantaggi per una celere realizzazione dell'opera pubblica:
  - consenso tra tutte le parti pubbliche e private interessate, alla realizzazione dell'opera all'interno della miniera di Baggero e Brenno in territorio del Comune di Costa Masnaga;
  - l'utilizzo della miniera per il convogliamento delle acque da laminare del T. Bevera, con volumetrie elevate (oltre 1 ML di metri cubi), comporta un notevole risparmio di scavi in quanto il cavo di miniera è già esistente ed adatto allo scopo. Analoghe opere, realizzate in scavo ex novo, hanno costi notevolmente maggiori rispetto al quadro economico dell'opera in parola;
  - l'acquisizione delle aree in modo consensuale consentirà un utilizzo immediato, una volta realizzate le opere idrauliche previste, dell'area di laminazione ai fini della sicurezza idraulica dei territori di valle, indipendentemente dallo stato di riempimento e recupero ambientale della miniera.
- vi è un interesse pubblico comune del Parco Regionale della Valle Lambro, del Comune di Costa Masnaga e di Regione Lombardia per il ripristino ambientale dell'area della miniera di Baggero e Brenno della Torre;
- vi è un interesse privato della Società Holcim Italia alla cessione dei terreni e dei relativi oneri di recupero ambientale finale del sito minerario per la realizzazione dell'opera pubblica;
- in occasione della seconda e conclusiva seduta della conferenza di servizi istruttoria deputata alla approvazione del progetto dell'opera le parti pubbliche partecipanti e il rappresentante della Società hanno convenuto sulla necessità di intese fra gli Enti e la Proprietà allo scopo di assicurare il perseguimento degli obiettivi di coordinamento fra opera pubblica e interventi di sistemazione ambientale, come auspicato nella relazione istruttoria del provvedimento di VIA;
- si è in particolare convenuto che il bisogno di disporre con sollecitudine dell'invaso di laminazione del T. Bevera rende preferibile riunire nella gestione della mano pubblica anche l'attività di gestione delle fasi di riempimento e di recupero morfologico del sito in accordo al progetto che si è reso per Holcim necessario apprestare in ottemperanza alle prescrizioni di opere di stabilizzazione dei pendii disposte da Regione Lombardia - DG Ambiente, energia e sviluppo sostenibile -UO Tutela ambientale (D.D.U.O. Tutela Ambientale del 3 novembre 2015, n. 9174);

- quanto sopra comporta la parziale revisione degli obblighi in tema di recupero ambientale gravanti sulla Società;
- le parti hanno pertanto convenuto sulla opportunità del presente atto di accordo quale strumento negoziale volto a individuare e definire i compiti propri di ogni soggetto che ne è parte, demandando a pattuizioni separate e aggiuntive correnti fra le sole parti volta a volta interessate, ogni regolazione propria del singolo segmento di interesse;
- con questa convenzione, i diversi interessi pubblici e privati sopra citati sono valutati nel merito, quantificati in termini economici e ripartiti in modo giusto ed equo, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Tutto ciò premesso

#### TRA

- il **COMMISSARIO** Governativo Roberto Maroni, Presidente della Regione Lombardia, rappresentato dal dott. Dario Fossati, giusta delega attribuita con Decreto Presidente Regione Lombardia n. 6797 del 15 luglio 2014, domiciliato per la carica in Milano, presso la sede di Regione Lombardia, qui di seguito anche Commissario;
- **HOLCIM (ITALIA) spa**, con sede legale in Milano, a Corso Magenta (CF..... e PIVA ..... ) in persona del suo amministratore delegato e legale rappresentante pro tempore....., a ciò autorizzato in virtù della delibera di CdA 2017, n. ...., qui di seguito anche Holcim spa o Società;
- il **COMUNE DI COSTA MASNAGA** (LC), rappresentato nella persona del Sindaco ....., di seguito Comune;
- il **PARCO REGIONALE VALLE DEL LAMBRO**, rappresentato nella persona del Presidente ....., qui di seguito anche Parco;

### SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO QUADRO

#### Art. 1 - Premesse ed allegati

1.1) Le premesse sono parte integrale e sostanziale del presente Accordo di cui lo sono pure tutti gli atti e provvedimenti ivi richiamati, ancorchè non materialmente uniti.

#### Art. 2 - Oggetto e finalità

2.1) Con il presente Accordo quadro le parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, alla realizzazione del progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2017 e a definire le modalità con le quali attuare il disegno della piena armonizzazione dell'opera pubblica da realizzare con i residui interventi necessari al recupero ambientale delle aree della miniera di Baggero e Brenno della Torre, secondo quanto previsto nel progetto approvato nella Conferenza dei Servizi del 22 febbraio 2017 e del progetto approvato in ottemperanza al D.D. Struttura cave e miniere 3 novembre 2015, n. 9174.

- 1.2) Più in particolare, con questo Accordo le parti vengono ad individuare i compiti propri di ognuna di esse specificamente in merito:
- al trasferimento di proprietà delle aree di cui al progetto approvato;
  - alla rimodellazione morfologica e riempimento di quota parte dei vuoti di miniera, con conseguente riutilizzo dell'eventuale utile derivante dalla gestione di questa attività ;
  - alla esecuzione del progetto di recupero ambientale finale delle aree di miniera cui provvederà, in luogo che la Società, la mano pubblica nelle forme che essa stimerà più utili allo scopo;
  - alle compensazioni da parte di Holcim a favore del Comune di Costa Masnaga in beni immobili in novazione parziale degli obblighi previsti dalla Convenzione 19 aprile 2004.

2.3) Le parti reciprocamente dichiarano e prendono atto che le pattuizioni qui di seguito convenute sono assunte nel mutuo e reciproco interesse .anche se disciplinanti in via esclusiva i rapporti interni solo fra talune di loro. In ragione di ciò, la parte che ne dovesse avere interesse per l'attuazione di un proprio obbligo o l'esazione di un proprio credito potrà agire in via di sostituzione della parte creditrice di un obbligo di taluna delle parti firmatarie la cui osservanza sia di diretto interesse per la parte reclamante.

2.4) Le parti precisano e si danno reciprocamente atto che ogni disciplina di dettaglio è demandata ad atti di accordo bilaterali che, per quanto di interesse, concorreranno alla attuazione delle finalità del presente accordo, sicchè l'eventuale inadempimento a taluna delle obbligazioni in essi disciplinate potrà essere reclamato ai sensi del precedente art. 2.3;

#### Art. 3 - Cessione bonaria delle aree

- 1.1) Con il presente Accordo la società Holcim Italia S.p.A. si impegna a cedere al Commissario Governativo, per il tramite del Parco Regionale della Valle del Lambro, che si impegna ad accettare, l'area individuata nel Nuovo Piano Particellare di Esproprio onde consentire la realizzazione delle opere di cui al progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2017.
- 1.2) Le aree del Nuovo Piano particellare di esproprio sono qui rappresentate nell'**Allegato 1**. Le aree così acquisite sono ascritte al demanio pubblico idrico dello Stato. Il fabbricato di cui al mappale n.148, acquisito al demanio pubblico, si intende concesso ad uso gratuito per 50 anni al Comune di Costa Masnaga una volta terminate le operazioni di rimodellamento morfologico e recupero ambientale finale, previa l'acquisizione della conformità urbanistico-edilizia da rilasciarsi a cura del Comune stesso su domanda della proprietà.
- 1.3) Il Parco, a titolo di corrispettivo complessivo a corpo, quantifica e riconosce alla società Holcim Italia S.p.A. la somma di € 950.000,00 euro novecentocinquantamila/00), così stabilito con il presente atto a titolo di accordo bonario. Il corrispettivo così determinato è irrevocabile e comprensivo del valore degli immobili, del patrimonio arboreo, dei seminati esistenti, di tutte le servitù attive e passive costituite antecedentemente alla data di oggi, di qualsivoglia altro corrispettivo possa essere preteso anche a

## Serie Ordinaria n. 24 - Venerdì 16 giugno 2017

titolo di indennità aggiunta e di indennità da occupazione, ed ogni altra indennità comunque denominata e comunque dovuta anche a terzi.

Per l'effetto, la società Holcim Italia S.p.A. riconosce che null'altro le sarà dovuto oltre al sopra citato corrispettivo.

- 1.4) La società Holcim Italia S.p.A. dichiara e garantisce di essere esclusiva proprietaria delle aree indicate nel Nuovo Piano Particella di Esproprio, di esercitare su di esse in via esclusiva il possesso. Dichiara inoltre che non sussiste alcun diritto di terzi sulle aree e si impegna a tenere indenne il Parco da qualsiasi pretesa di terzi.
- 1.5) La società Holcim Italia S.p.A. si impegna a completare a propria cura e spese i lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo dismessi della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga, autorizzati con decreto del dirigente della Struttura regionale Cave e Miniere – DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile n. 9174 del 3 novembre 2015 entro il termine perentorio del 31 ottobre 2017.
- 1.6) La Società Holcim S.p.A. si impegna a smantellare le opere minerarie in precario ed in particolare: Tettoia in precario, Nastro trasportatore in zona mineraria del Comune di Costa Masnaga, Impianto di frantumazione e impianto di filtraggio. La società Holcim Italia S.p.A. dichiara e garantisce che l'Area non è stata oggetto di episodi di contaminazione e, anche per l'effetto, si impegna a tenere indenne il Parco da qualsiasi costo che a quest'ultimo possa derivare dalla necessità di procedere alla bonifica da episodi di inquinamento che sia siano verificati antecedentemente al trasferimento;
- 1.7) Le Parti concordano che il definitivo trasferimento sarà effettuato con l'emissione ed esecuzione del Decreto di Esproprio, secondo quanto previsto dal comma 11 dell'art. 20 del D.P.R. n° 327/2001, previa consegna al Parco da parte della società Holcim Italia S.p.A. della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene;
- 1.8) La società Holcim Italia S.p.A. autorizza sin d'ora il Parco, a procedere nell'immissione nel possesso anche prima dell'esecuzione del Decreto di Espropriazione previo il pagamento del 40% del corrispettivo accettato. La restante parte del corrispettivo sarà versata, 40% dopo il deposito, da parte della società Holcim Italia S.p.A., al Parco della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene, il perfetto compimento delle opere di messa in sicurezza dei fronti di scavo dismessi della Miniera di Baggero e Brenno in Comune di Costa Masnaga, autorizzati con decreto del dirigente della Struttura regionale DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile n. 9174 del 3 novembre 2015 e la documentazione del progetto come eseguito, il 20% all'atto dell'emissione del Decreto di Esproprio. Le spese inerenti il frazionamento catastale, la registrazione e la trascrizione del Decreto di Esproprio sono a carico del Parco. Rimane a carico della Holcim Italia S.p.a. tutto quanto occorra per liberare i beni ceduti da pesi e vincoli di cui fossero eventualmente gravati, compreso l'eventuale indennizzo al conduttore, le spese relative alla demolizione di opere precarie e le relative eventuali sanzioni.

Con la corresponsione dell'indennità complessiva convenuta con la presente scrittura la società Holcim Italia S.p.A., si dichiara completamente tacitata da ogni altro avere, anche per titoli non specificati nel presente atto, relativamente alla espropriazione in argomento.

#### Art. 4 - Realizzazione dell'opera pubblica e del recupero ambientale

- 4.1) Con l'acquisizione delle aree ed in base al presente Accordo, il Commissario, per il tramite del Parco Regionale della Valle Lambro, si impegna a realizzare le opere idrauliche necessarie secondo il progetto di laminazione approvato nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2017.
  - 1.2) Il Commissario, per il tramite del Parco Regionale della Valle del Lambro, curerà anche, secondo i principi di economicità e trasparenza della Pubblica Amministrazione, la rimodellazione morfologica, la sistemazione e il recupero ambientale finale del sito secondo il progetto approvato dalla Regione Lombardia - DG Ambiente - UO Tutela Ambientale - Cave e miniere.
  - 1.3) I costi previsti a carico della Pubblica Amministrazione relativi alla rimodellazione morfologica, alla sistemazione e al recupero ambientale finale sono di € 696.489 oltre ad oneri di legge che corrisponde al valore delle opere di sistemazione previste nel progetto presentato dalla Società Holcim.
  - 1.4) Il finanziamento delle operazioni di rimodellazione morfologica e di sistemazione e recupero ambientale troveranno copertura mediante gli eventuali ricavi provenienti dall'attività di conferimento delle terre e rocce da scavo per la rimodellazione morfologica ovvero da eventuali appositi stanziamenti del Commissario ricavati dalle economie accertate sui fondi dell'Accordo di Programma tra Regione e Ministero dell'Ambiente, secondo le procedure previste.
  - 1.5) Il Parco Valle del Lambro procederà con la pubblicazione di uno o più bandi ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa in materia di appalti di cui al D. Lgs. 50/2016, per l'esecuzione delle opere relative alle fasi di riempimento, rimodellazione morfologica e recupero ambientale finale del sito. I bandi dovranno contenere l'indicazione specifica del conferimento delle terre e rocce da scavo classificate in tabella A di cui al d.lgs. 152/2006 e s.m.i. provenienti con priorità dalla realizzazione degli scavi delle aree di laminazione del T. Seveso di cui all'Accordo di Programma "Aree Metropolitane" o riguardanti opere localizzate nelle Province di Lecco, Como, Monza e Brianza e Milano. I bandi dovranno necessariamente prevedere la possibilità che, nel corso della realizzazione delle attività di riempimento, rimodellazione e recupero ambientale finale, il sito venga comunque impiegato, non appena ultimate le opere idrauliche di derivazione, per la laminazione delle piene del torrente Bevera di Molteno.
- I bandi dovranno anche disciplinare, a carico del concessionario, la rifusione o in alternativa la manutenzione del percorso stradale in Comune di Costa Masnaga.
- 1.6) Al termine delle operazioni di riempimento e recupero ambientale finale, Regione Lombardia, come previsto dalla normativa vigente, si impegna a mantenere l'opera idraulica e le aree ascritte al demanio idrico pubblico.

#### Art. 5 - Ruoli e relazioni tra le parti

- 1.1) Per effetto del presente Accordo e dell'Accordo Bonario di acquisizione delle aree di cui all'Allegato 1, il Commissario, per il tramite del Parco Regionale della Valle Lambro e nel rispetto dei principi di economicità e trasparenza della Pubblica Amministrazione, subentra quindi alla Società Holcim nel sostenere i costi e nella realizzazione del riempimento, rimodellazione morfologica e recupero ambientale finale liberando quindi la Società Holcim dagli obblighi di recupero ambientale finale.
- 1.2) Il Commissario governativo adegua ed aggiorna la Convenzione in essere con il Parco Regionale della Valle Lambro garantendo la copertura finanziaria dell'intervento di recupero ambientale mediante eventuali ricavi derivanti dalla fase di riempimento ovvero stanziando ulteriori risorse derivanti dalle economie dell'Accordo di Programma 2010, una volta acquisito l'assenso del Ministero dell'Ambiente. Il Parco Regionale della Valle del Lambro è pertanto tenuto indenne da qualsivoglia costo, onere e obbligazione derivante dalla gestione del sito e dalle attività di riempimento e recupero ambientale della miniera.
- 1.3) Comune dichiara e riconosce che per effetto di quanto pattuito con il presente atto si intendono soppresse e non più operanti tutte le pattuizioni che, nel contesto dell'atto di accordo 19 aprile 2004, n. 1579, attualmente configurano gli obblighi di Holcim Spa in tema di recupero ambientale.

### Art. 6 – Compensazioni tra le parti

- 1.1) La Holcim Italia s.p.a., al fine di compensare gli obblighi conseguenti alla concessione mineraria a suo tempo ottenuta nonché gli obblighi derivanti da accordi e convenzioni stipulate con il Comune di Costa Masnaga, provvederà a cedere al Comune di Costa Masnaga beni immobili del valore di € 765.600 da formalizzare con atto separato tra la Società stessa ed il Comune di Costa Masnaga. Di tale Accordo sono esplicitamente informati gli altri soggetti sottoscrittori il presente Accordo.
- 1.2) Le pattuizioni tutte di cui al richiamato atto di accordo tra Holcim e Comune saranno sostituite da nuovo accordo negoziale che disciplinerà i seguenti oggetti:
- cessione nella proprietà del Comune delle aree già utilizzate, a titolo di comodato, quale parco pubblico ai sensi dell'art. 25 della richiamata convenzione 19 aprile 2004 con l'esclusione delle aree indicate nel Nuovo Piano Particolare di Esproprio e funzionali alla realizzazione della viabilità di accesso alla miniera per il conferimento dei materiali di riempimento;
  - cessione nella proprietà del Comune dei seguenti compendi immobiliari di proprietà di Holcim Spa:
    - Cascina La Torre
    - Cascina Brenno della torre
    - terreni agricoli circostanti
- I mappali relativi alle lettere a) e b) sono contenuti nell'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente Accordo quadro.
- 1.3) Il Commissario provvede alla liquidazione dei fondi per compensazioni inseriti nel quadro economico del progetto definitivo approvato nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2017, a favore del Comune di Costa Masnaga e del Parco Valle Lambro per opere compensative di carattere ambientale ed infrastrutturale. Le compensazioni ambientali a favore del Parco Valle Lambro saranno utilizzate sulla base di un programma di interventi di competenza riguardanti prioritariamente gli ecosistemi del Parco inseriti nelle Province di Lecco e Como, a suo tempo interessate dalle attività minerarie connesse con la miniera di Brenno e gli impianti di Merone. Il Parco verificherà sistematicamente la possibilità di moltiplicare la dotazione finanziaria di cui al presente comma attraverso la partecipazione a bandi di cofinanziamento per le finalità di cui sopra.
- 1.4) Le modalità di liquidazione dei fondi sono le seguenti:
- per il Comune di Costa Masnaga: 50 % dell'importo ad avvenuta comunicazione dell'Accordo con la Società Holcim Italia in merito alla cessione dei beni immobili a compensazione del recupero ambientale finale del sito minerario di cui all'articolo 4 del presente Accordo. Il restante 50% all'avvio dei lavori di riempimento del sito minerario;
  - per il Parco Valle del Lambro: 50 % dell'importo alla stipula della Convenzione aggiornata di cui al punto 5.2 del presente Accordo. Il restante 50 % al completamento delle opere idrauliche.

### Art. 7 – Rispetto dei tempi

7.1) In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, imputabili ad uno dei firmatari, il Commissario governativo, provvederà a diffidare l'Ente o la Società ad adempiere, entro 30 giorni, alle attività programmate indicate nei precedenti articoli. In caso di ulteriore mancato adempimento il Commissario provvederà alla revoca dei finanziamenti ed al recupero delle somme erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni già eseguite dal soggetto firmatario.

### Art. 8 – Durata

8.1) Il presente Accordo quadro ha durata, a decorrere dalla sottoscrizione delle parti firmatarie, per 10 anni e comunque fino al termine delle operazioni di recupero ambientale del sito minerario, salvo eventuale risoluzione dello stesso, di cui all'art. 9, o necessità di proroga in funzione del termine dell'intervento, da richiedere 6 mesi prima della scadenza a mezzo raccomandata A.R. a ciascuno dei firmatari. Qualora una delle parti intendesse recedere dal presente Accordo, dovrà darne comunicazione scritta alle altre parti almeno novanta giorni prima della data di decorrenza a mezzo raccomandata A.R. L'atto di recesso è possibile solo nel caso in cui una delle parti, per eventi sopravvenuti, sia impedita alla realizzazione di quanto previsto nell'Accordo.

### Art. 9 – Trattamento dati personali

9.1) Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 i firmatari, ciascuno per la loro parte, assumono la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione del presente Accordo.

I firmatari:

- dichiarano di essere consapevoli che i dati che tratta nell'espletamento delle attività previste sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- si impegnano ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- si impegnano ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto 5709 del 23 maggio 2006 nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti delle attività previste;
- si impegnano a nominare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati;
- si impegnano a comunicare a Regione ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare il Commissario, affinché quest'ultimo, ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- si impegnano a nominare ed indicare al Commissario una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
- si impegnano a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbligano ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- consentono l'accesso del Commissario o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

### Art. 10 – Controversie e foro competente

10.1) Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 19, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione del presente Accordo la competenza territoriale è del foro di Milano.

Serie Ordinaria n. 24 - Venerdì 16 giugno 2017

**Art. 11 - Firma digitale**

11.1) Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente dalle parti; l'originale digitale, ai sensi degli artt. 22 e 23 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., verrà conservato nel sistema documentale di Regione Lombardia - Commissario Governativo.

Il delegato del Commissario Governativo  
Dario Fossati

.....

L'Amministratore delegato Holcim Italia  
Lucio Greco

.....

Il Sindaco del Comune di Costa Masnaga  
Sabina Panzeri

.....

Il Presidente del Parco Valle del Lambro  
Eleonora Frigerio

.....

## Allegato 1 - elenco delle particelle da acquisire dalla Holcim

Catasto	Ubicazione	sezione/foglio	particella	classe	superficie intera particella [mq]	superficie da cedere a Regione [mq]	
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	97	2	2.690	2.690	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	149	1	3.250	3.250	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	150	1	13.560	13.560	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	158	n.i.	9.390	7.000	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	160	5	2.070	2.070	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	161	1	640	640	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	162	2	1.600	1.600	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	163	3	6.540	6.540	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	164	1	12.720	12.720	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	166	5	6.420	5.600	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	168	3	2.900	2.900	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	169	3	455	430	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	170	2	6.410	5.887	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	171	2	12.035	7.300	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	172	2	12.360	11.200	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	173	3	7.220	3.314	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	175	n.i.	3.640	3.640	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	188	n.i.	13.743	2.276	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	194	n.i.	2.194	439	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	195	n.i.	1.582	237	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	223	5	2.700	2.700	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	235	5	3.638	2.800	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	253	5	5.822	3.300	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	380	2	1.540	237	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	387	2	720	720	cedere intera

Serie Ordinaria n. 24 - Venerdì 16 giugno 2017

Catasto	Ubicazione	sezione/foglio	particella	classe	superficie intera particella [mq]	superficie da cedere a Regione [mq]	
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	388	5	33.920	33.920	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	443	3	8.190	6.800	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	473	1	3.770	3.770	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	474	1	3.770	3.770	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	3	475	n.i.	1.272	1.272	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	478	1	90	90	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	479	3	1.100	854	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	481	1	2.740	2.740	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	482	1	3.160	3.160	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	483	1	1.020	1.020	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	484	1	4.800	4.800	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	485	1	5.230	5.230	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	486	3	5.290	2.900	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	3	487	n.i.	6.320	5.100	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	514	1	1.200	1.200	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	515	n.i.	1.231	1.231	servitù passo
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	645	3	9.690	9.540	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	646	3	10.210	9.500	da frazionare
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	733	n.i.	1.880	1.880	cedere intera
Terreni	Costa Masnaga (LC)	2	734	n.i.	2.150	2.150	servitù passo
F - diventerà terreno	Costa Masnaga (LC)	3	158	/	/	3409	da frazionare
					TOT mq_terreni	242.872	207.386

Catasto	Ubicazione	sezione/foglio	particella	classamento	consistenza catastale	mq da cedere a Regione	
Fabbricati	Costa Masnaga (LC)	2	148 unito 480	D/1	/	6.291	cedere intera

**Allegato 2 - Elenco delle particelle che Holcim S.p.A. cede al Comune di Costa Masnaga**

<b>HOLCIM CEDE AL COMUNE DI COSTA MASNAGA</b>			
		<b>N. MAPPALE</b>	<b>MQ.</b>
<b>PARCO DI BRENNO</b>	<b>CEDERE INTERI</b>	935	210
		937	540
		512	6920
		442	5520
		505	1080
		151	1120
		104	6970
		103	4730
		105	3500
		455	630
		167	880
		107	1220
		174	910
		227	1270
		152	2300
		232	1980
		153	2770
		154	2300
		155	3700
		156	2479
		157	4156
		658	4500
		659	1500
1040	vedi allegato	catasto fabbricati	
1120	vedi allegato	catasto fabbricati	
1121	vedi allegato	catasto fabbricati	

Serie Ordinaria n. 24 - Venerdì 16 giugno 2017

	MAPPALI DA FRAZIONARE	158	2390	
		443	1390	
		646	710	
		645	150	
COSTITUZIONE DI SERVITU' DI PASSO A FAVORE DEL COMUNE DI COSTA MASNAGA SU TERRENI DA CEDERE ALLA REGIONE / DEMANIO		734		
		515		
		475		
		514		
		474		
		473		
		149		
	645		in punta	
COSTITUZIONE DI SERVITU' DI PASSO A FAVORE DEL COMUNE DI COSTA MASNAGA		STRADA DA BRENNO A PARCO DI BRENNO		
BRENNO DELLA TORRE	CEDERE INTERI	489	600	
		490	220	
		491	150	
		488	60	
		493	vedi allegato	catasto fabbricati
	MAPPALI DA FRAZIONARE	194	1755	
		195	1346	
		486	2390	
		487	1220	
		169	25	
		171	4735	
		172	1160	

<b>BRENNO ALTA</b>	<b>CEDERE INTERI</b>	190	vedi allegato	catasto fabbricati
		187	2800	
		199	520	
	1072		catasto fabbricati (manca scheda)	
	<b>DA FRAZIONARE</b>	188	11467	
<b>PARCHEGGI</b>	<b>CEDERE INTERI</b>	748	5000	
		449	4130	

**HOLCIM CEDE AL COMUNE DI COSTA MASNAGA**

CATASTO FABBRICATI			Comune di Costa	
Masnaga	SEZIONE URB.	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO
	BRE	4	493	3
	BRE	4	493	4
	BRE	4	493	5
	BRE	4	190	4
	BRE	4	190	5
	BRE	4	190	6
	BRE	4	190	7
	BRE	4	190	8
	BRE	4	190	9
	BRE	4	190	10
	BRE	4	1121	
	BRE	4	1040	
	BRE	4	1120	